

# MN

MUSEO  
di NONANTOLA



PROPOSTE DIDATTICHE  
Del MUSEO DI NONANTOLA  
Via del Macello, Nonantola (Mo)

*A Scuola al Museo*

### **Museo di Nonantola**

Via del Macello, Nonantola (Mo)

Aperto: sabato, domenica e festivi 9.30-12.30 e 15.30-18.30

Ingresso gratuito

Chiusura: 1° gennaio, 15 agosto, 24, 25 e 31 dicembre

Visite guidate e laboratori didattici su appuntamento

### Informazioni

Ufficio Archivi, Musei e Turismo del Comune di Nonantola

Via Roma 23 c/o Palazzo Partecipanza Agraria

Tel. 059.896656-639

[museo@comune.nonantola.mo.it](mailto:museo@comune.nonantola.mo.it)

[www.comune.nonantola.mo.it](http://www.comune.nonantola.mo.it)

[www.visitnonantola.it](http://www.visitnonantola.it)



Il museo dedicato alla storia di Nonantola è collocato all'interno della torre dei Bolognesi, eretta nel 1307 in occasione del passaggio della città sotto il dominio bolognese. Edificio in mattoni a pianta quadrata, alto 38,13 metri, faceva parte del sistema difensivo nonantolano insieme alla torre dei Modenesi e rappresenta un raro esempio, conservato quasi integralmente, di struttura difensiva medievale. Esaurita la sua originaria funzione di torre militare, venne utilizzata dalla metà del XVI secolo come carcere, nel corso del Settecento e dell'Ottocento diventò magazzino di legname e torre piccionaia ed infine, tra gli anni cinquanta e settanta del Novecento, ospitò il deposito sopraelevato dell'acquedotto del paese diventando "torre piezometrica". In seguito al restauro dell'edificio dal 2007 è la sede del Museo di Nonantola.

Il museo ripercorre la storia del territorio dall'età contemporanea alla Preistoria in un percorso a ritroso nel tempo scandito su quattro piani utilizzando fonti archeologiche, documentarie e fotografiche. Il racconto che si articola all'interno del museo presenta tre fili conduttori fortemente intrecciati tra loro: la trasformazione del paesaggio agrario che caratterizza il territorio, l'evoluzione del borgo e lo sviluppo della comunità.



IL MUSEO PREVEDE TRE DIVERSI PERCORSI DI VISITA BASATI SU ALTRETTANTI LIVELLI DI APPROFONDIMENTO:

<p><b>1° LIVELLO:</b> Un museo da sfogliare visita alle vetrine e ai pannelli rilegati a libro</p> 	<p><b>Durata:</b> 45 minuti</p> 
<p><b>2° LIVELLO:</b> Un museo da scoprire visita alle vetrine, ai pannelli-libro, a cui si aggiungono i pannelli-scorrevoli.</p> 	<p><b>Durata:</b> 1 ora e trenta minuti</p> 
<p><b>3° LIVELLO:</b> Un museo da indagare visita alle vetrine, ai pannelli-libro, ai pannelli-scorrevoli e agli oggetti o documenti conservati nei mobili e cassetiera.</p> 	<p><b>Durata:</b> 2 ore</p> 



## BENVENUTI AL MUSEO

Al piano terra del Museo, a sinistra dell'ingresso, è presente un pannello che illustra le destinazioni d'uso della torre nelle diverse epoche storiche e la lapide che ne ricorda la fondazione.

Quattro schermi riproducono in tempo reale le immagini panoramiche del paese riprese dal belvedere della torre ed una postazione per la visita virtuale è stata allestita per chi non ha la possibilità di accedere ai piani superiori.

In seguito al sisma del 2012 è stata riallestita in questa sede la mostra "I ragazzi ebrei di Villa Emma a Nonantola: 1942-1943". La mostra, curata dallo storico tedesco Klaus Voigt, racconta un importante episodio legato alla Seconda Guerra Mondiale che vede coinvolta la comunità nonantolana nel salvataggio di 73 ragazzi ebrei. La solidarietà dimostrata dal popolo nonantolano verso questi ragazzi è stato senza dubbio un caso di grande umanità: va ricordato che essi arrivarono alla salvezza in particolar modo grazie al coraggioso e disinteressato aiuto del medico condotto Giuseppe Moreali e del giovane sacerdote Don Arrigo Beccari.



## IL VOLTO DI NONANTOLA OGGI

Il primo piano racconta la storia di Nonantola dagli anni venti del Novecento ad oggi: basandosi principalmente su fonti fotografiche e documentarie, il museo presenta le tappe fondamentali dell'ultimo secolo della nostra storia.

In questo piano, che approfondisce il periodo legato all'antifascismo e alla resistenza, trovano uno spazio di rilievo le figure di Don Arrigo Beccari e Giuseppe Moreali grazie all'importante ruolo che hanno avuto nella vicenda dei "Ragazzi di Villa Emma": una vetrina espone la medaglia di Giusti tra le Nazioni che hanno ricevuto entrambi dallo Stato di Israele per l'impegno profuso a favore degli ebrei perseguitati e in generale delle persone discriminate dal nazifascismo.

Gli oggetti più significativi presenti in questo piano sono tre: la carriola, simbolo del lavoro durissimo che le comunità della Pianura Padana condussero per bonificare i terreni dalle acque, la bicicletta, invenzione semplice e geniale che nelle nostre terre piatte si diffuse tanto da diventare uno degli emblemi dell'Emilia, e la bandiera dedicata ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale, in cui sono ricamati i nomi dei caduti partigiani e civili, sintesi emblematica della partecipazione corale di Nonantola alla lotta contro il fascismo e il nazismo e del percorso doloroso che portò alla Liberazione dell'Italia intera.

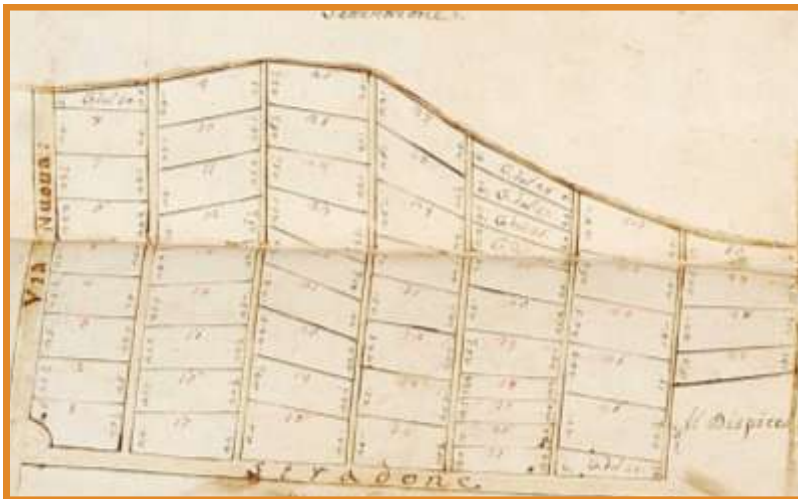


## LE RADICI DEL CAMBIAMENTO

Il secondo piano ripercorre a ritroso l'Ottocento ed evidenzia le profonde trasformazioni avvenute nell'agricoltura e nel paesaggio; cambiamenti che andarono di pari passo con la storia del movimento contadino e bracciantile, la nascita del socialismo, l'azione cooperativa e sindacale nelle campagne. Uno spazio di rilievo è dedicato all'evoluzione della Partecipanza Agraria di Nonantola, una particolare forma collettiva di gestione dei terreni di origine medievale: in questo secolo raggiunge non solo l'autonomia, diventando Ente Morale nel 1894, ma procede ad una profonda e radicale trasformazione agronomica abbattendo il bosco secolare di 900 biolche, che da sempre caratterizza i suoi terreni, e dissodando i prati per far posto alle coltivazioni di cereali.

Al centro della sala è collocata la scranna salimbeniana, una semplice sedia di legno che può essere trasformata in uno "scaletto" da biblioteca, ingegnosa invenzione di uno degli esponenti della nobile famiglia Salimbeni, giunta al seguito di Napoleone nel 1796.

Insieme ad altre famiglie di ricchi proprietari terrieri essa segnò per circa un secolo, l'Ottocento appunto, la storia economica e istituzionale del paese. È inoltre presente un telaio per la tessitura di canapa, strumento complesso ed imponente legato ad una coltivazione estremamente diffusa nelle nostre zone e ormai quasi completamente scomparsa.



## IL MONASTERO DI SAN SILVESTRO E LA MAGNIFICA COMUNITÀ

Il terzo piano copre l'ampio periodo storico che intercorre tra il 1700 e il 1900; qui viene ripercorsa l'evoluzione del borgo nonantolano partendo dalla sua nascita intorno al monastero di San Silvestro, fondato nel 752 dal longobardo Anselmo.

La storia dei principali monumenti nonantolani è raccontata attraverso una serie di pannelli-libro e le trasformazioni susseguitesì nel borgo tra alto e basso medioevo sono illustrate da numerose ricostruzioni grafiche che, elaborate da Riccardo Merlo grazie ai dati forniti dagli scavi archeologici condotti dall'Università Ca' Foscari di Venezia.

Le indagini archeologiche effettuate nel centro storico sono state fondamentali per l'elaborazione del plastico della torre dei Bolognesi, che riproduce fedelmente una porzione del sistema difensivo trecentesco di Nonantola, per l'allestimento di uno spazio dedicato all'archeologia funeraria, in cui sono ricostruite due sepolture datate al secolo XI, e per l'esposizione di alcuni reperti legati alla vita quotidiana della comunità nel medioevo.

Nella vetrina centrale sono esposti gli Statuti del Comune di Nonantola del 1419 che regolano gli aspetti civili e penali della comunità e segnano la nascita ufficiale del Comune.



2° piano

3° piano

## DALLA PREISTORIA AI ROMANI

Il quarto piano tratta la fase più antica della storia di Nonantola e del suo territorio, dall'Età del Bronzo a quella romana.

Nelle vetrine sono esposti diversi materiali provenienti dai siti archeologici collocati nell'area nonantolana; i disegni di Riccardo Merlo contenuti nei pannelli-libro ci aiutano a ricostruire l'evoluzione del territorio durante l'età del Bronzo (a cui si riferiscono i più antichi insediamenti presenti sul territorio nonantolano), l'età del Ferro e l'età romana. Tra gli oggetti esposti rivestono particolare rilevanza due reperti provenienti dalla terramara di Redù: un piede di statuette antropomorfa in ceramica d'impasto, pregevole per l'accuratezza dei dettagli anatomici, e la "Lamina Aurea", un disco d'oro decorato con tecnica a sbalzo e punzone con motivi circolari: entrambi questi reperti fanno presumere che Redù fosse un'importante area di culto.



**Museo di Nonantola**  
**Via del Macello, Nonantola (Mo)**

**Aperto: sabato, domenica e festivi**  
**9.30-12.30 e 15.30-18.30**

**Ingresso gratuito**

**Chiusura: 1° gennaio, 15 agosto, 25 e 31 dicembre**

**Visite guidate e laboratori didattici**  
**su appuntamento**

**Referente: Chiara Ansaloni**

### Informazioni

**Ufficio Archivi, Musei e Turismo**  
**Comune di Nonantola**

**Via Roma 23 c/o Palazzo Partecipanza Agraria**

[museo@comune.nonantola.mo.it](mailto:museo@comune.nonantola.mo.it)

[archivio@comune.nonantola.mo.it](mailto:archivio@comune.nonantola.mo.it)

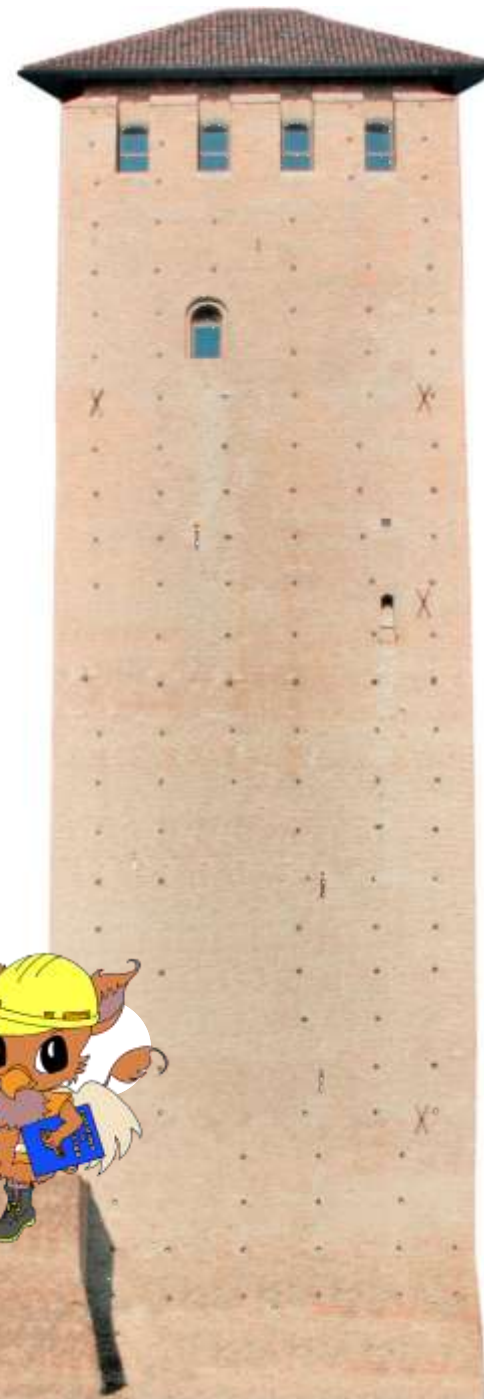
tel. 059.896656-639

fax 059.896648

4° piano

Informazioni

Ciao, mi chiamo Griffin, soprannome di Grifo!  
La mia famiglia, quella dei GRIFONI, è di antichissime e mitologiche origini.  
Il mito racconta che siamo nati dalla fusione di due nobili animali: il **leone**, l'animale che regna sulla terra, di cui abbiamo il corpo e la coda, e l'**aquila**, l'animale che domina i cieli, da cui abbiamo ereditato la testa e le grandi ali. Io non sono il primo Grifone di Nonantola.  
Durante il medioevo infatti eravamo tra gli animali più rappresentati, anche perché il nostro significato simbolico era legato alla doppia natura di Cristo, Dio e Uomo.  
Ancora oggi, se fate attenzione, si possono vedere le immagini dei miei antenati: nella Sala degli Affreschi, antico refettorio benedettino, e nel *lapidarium dell'Abbazia*.  
I primissimi Grifoni però, secondo la leggenda, nacquero molto prima e molto lontano da qui, in Mesopotamia, come guardiani di cose preziose e **inestimabili tesori**. Si racconta che fossero i custodi dell'oro e che la loro tana fosse piena di eccezionali ricchezze che difendevano valorosamente e con coraggio.  
Anche io come i miei antenati, sono il custode di qualcosa di molto prezioso, anche più dell'oro!  
Sono il custode della STORIA E DEL SAPERE di Nonantola.  
**E nella mia tana, i "MAGAZZINI DI STORIA", aiuto i ragazzi a conoscere ed imparare tante cose di questo inestimabile tesoro, perché il modo migliore per difenderlo è cercare di farlo scoprire e comprendere a tutti...**



Le proposte didattiche del Museo di Nonantola sono state pensate e strutturate in modo da rispondere alle necessità dei vari gradi di istruzione, in funzione dei relativi programmi curriculari.

Si tratta di percorsi che, diretta conseguenza della natura di museo diffuso del Museo di Nonantola, in alcuni casi non si limitano agli ambienti espositivi nella Torre dei Bolognesi, ma si aprono al territorio mettendo in stretta relazione la lettura guidata del materiale conservato nel museo con altre realtà culturali espositive e non di Nonantola. Sono possibili diversi tipi di laboratori: percorsi archeologici e storico-archivistici, visite guidate e approfondimenti didattici.

È possibile strutturare percorsi personalizzati su richiesta contattando il museo.

#### PERCORSI ARCHEOLOGICI

Percorso 1

ARCHEOLOGO PER UN GIORNO

Percorso 2

I RITI FUNEBRI NELLA STORIA

Percorso 3

LA DOMUS ROMANA

Percorso 4

LA MAGIA DEL RESTAURO

Percorso 5

CACCIA AL TESORO NEL BORGO

#### PERCORSI STORICO-ARCHIVISTICI

Percorso 1

IL TERRITORIO DI NONANTOLA E LA PARTECIPANZA AGRARIA

Percorso 2

IL BORGO DI NONANTOLA

#### VISITE GUIDATE

NONANTOLA NELLA STORIA

## ARCHEOLOGO PER UN GIORNO

Laboratorio didattico alla scoperta  
del lavoro dell'archeologo

1 incontro di circa 4 ore

#### DESTINATARI

Scuola primaria dalla classe III alla V  
(variabile la prima parte di introduzione storica)

#### LUOGO DI SVOLGIMENTO

Aula didattica *Magazzini di Storia – Museo di Nonantola*

#### FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere le tecniche che stanno alla base del lavoro dell'archeologo.
- Spiegare attivamente le modalità necessarie alla corretta conduzione di uno scavo





## 1<sup>o</sup> Parte

Nella prima parte del laboratorio (1.00/1.30 h) si fornirà un **inquadramento storico sull'età del Bronzo ed in particolare sulle Terramare** (i villaggi, la ceramica e i diversi tipi di materiali rinvenuti durante gli scavi, i riti funebri, e a titolo esemplificativo, **la terramara di Redù...**). **Agli alunni saranno mostrati reperti archeologici dell'età del Bronzo rinvenuti a Nonantola** (variabile l'inquadramento storico a seconda della classe presente).

## 2<sup>o</sup> Parte

Nella seconda parte della mattinata si illustreranno le tecniche basilari del lavoro dell'archeologo spiegando agli alunni la **metodologia dello scavo stratigrafico** attraverso l'ausilio di un PowerPoint.

In seguito i bambini diventeranno archeologi per un giorno. La classe sarà trasformata in una squadra di archeologi al lavoro in una tipica giornata di cantiere.

Il laboratorio si articolerà in più momenti:

- 1) Scavo archeologico: i bambini saranno divisi in 4 gruppi che si cimenteranno in uno scavo vero e proprio. Questo avverrà con l'ausilio di "cassoni" in cui è stata riprodotta una stratigrafia archeologica e in cui sono presenti diversi tipi di materiali. Il gruppo potrà scavare i vari strati di terreno con gli attrezzi che utilizza l'archeologo durante lo svolgimento del suo lavoro, e una volta ritrovati i reperti, li riporrà negli appositi sacchetti.
- 2) Documentazione di scavo: ogni alunno sarà incaricato di documentare tutte le operazioni svolte durante lo scavo e, in particolare, dovranno compilare la scheda di unità stratigrafica e disegnare la planimetria dello scavo.
- 3) Infine, osservando i reperti che hanno trovato, distingueranno le varie tipologie di materiali e, attraverso l'osservazione della "colonna stratigrafica", riusciranno a riconoscere a quale epoca appartengono i manufatti.



### MATERIALI DIDATTICI/INFORMATIVI FORNITI

A conclusione dell'esperienza la classe potrà conservare le schede e i disegni eseguiti e sarà consegnata ad ogni studente **una cartellina contenente gli "archequiz" da compilare in classe** per verificare quanto appreso durante il laboratorio. Inoltre riceveranno una spilletta con la mascotte dei laboratori didattici "Griffin".





# I RITI FUNEBRI NELLA STORIA

Laboratorio didattico alla scoperta  
dei riti funebri nella storia

1 incontro di circa 4 ore.

DESTINATARI

Scuola primaria classi IV

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Aula didattica *Magazzini di Storia – Museo di Nonantola*

FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere l'evoluzione dei riti funebri nella storia: dalla mummificazione degli antichi egizi, all'incinerazione dell'età del Bronzo e villanoviana fino all'inumazione romana e medievale in un percorso dalla preistoria al medioevo.
- Indagare l'approccio dell'uomo nei confronti dei riti di passaggio tra vita e morte nel corso dei secoli.



## 1<sup>o</sup> Parte

Nella prima parte della mattina con l'ausilio di un PowerPoint si fornirà una panoramica delle diverse tipologie di riti funebri: dalle elaborate tecniche utilizzate per la mummificazione egizia alla mummificazione naturale avvenuta grazie a climi particolarmente favorevoli, dal rito dell'incinerazione dell'età del Bronzo e dell'epoca villanoviana fino all'inumazione di epoca romana e medievale. Si farà particolare riferimento alle sepolture rinvenute nel territorio nonantolano.

Al III piano del Museo di Nonantola gli alunni potranno osservare direttamente due tombe di epoca medievale rinvenute a Nonantola e comprendere come lavorano gli antropologi nell'analisi dei resti ossei.

*Per quanto riguarda questa prima parte, in base alle richieste delle insegnanti, sarà eventualmente possibile calibrare il laboratorio focalizzandosi in modo più ampio su un periodo storico rispetto ad un altro.*

## 2<sup>o</sup> Parte

Nella seconda parte della mattinata si illustreranno le tipologie di maschere funebri micenee, egizie, precolombiane ... e gli alunni potranno realizzare direttamente una maschera su fogli di rame con la tecnica a sbalzo.

Sarà inoltre illustrata la pratica villanoviana dei "cinerari vestiti" e gli studenti potranno realizzare una fibula villanoviana con perline in pasta vitrea.

MATERIALI DIDATTICI/INFORMATIVI FORNITI

A conclusione dell'esperienza gli alunni potranno conservare i loro manufatti (maschera e fibula).



percorso 2 - archeologico



## LA *DOMUS* ROMANA

Laboratorio didattico alla scoperta della vita e delle abitazioni degli antichi romani

1 incontro di circa 4 ore

DESTINATARI

Scuola primaria classi V

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Aula didattica *Magazzini di Storia – Museo di Nonantola*

FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere la struttura di una *domus* romana, i diversi ambienti che la compongono e le tipologie di decorazione presenti
- mostrare agli alunni le tipologie di reperti provenienti dalle ville romane presenti nel territorio e le loro funzioni attraverso una caccia al reperto al IV piano del Museo.



### 1<sup>o</sup> Parte

Nella prima parte della mattina con l'ausilio di un PowerPoint si fornirà una panoramica sull'evoluzione della casa romana dall'epoca arcaica al tardoantico specificando quali sono le articolazioni interne della *domus*, l'architettura e le decorazioni pavimentali e parietali. Sarà poi analizzato il territorio nonantolano durante l'epoca romana con particolare attenzione ai siti archeologici riferibili a quel periodo.

Al IV piano del Museo di Nonantola gli alunni potranno osservare direttamente i reperti provenienti dal territorio e, attraverso una caccia al reperto, potranno riconoscerne usi e funzioni.

### 2<sup>o</sup> Parte

Nella seconda parte della mattinata si illustreranno le caratteristiche tecniche e compositive dei mosaici pavimentali, analizzando l'evoluzione dei decori, i tipi di materiali impiegati, la destinazione d'uso in rapporto agli ambienti e le principali figurezioni.

Durante il laboratorio saranno approfonditi gli aspetti tecnici e compositivi e gli alunni realizzeranno una piccola porzione di mosaico policromo.

MATERIALI DIDATTICI/INFORMATIVI FORNITI

A conclusione dell'esperienza gli studenti potranno conservare il manufatto realizzato



percorso 3 - archeologico



# LA MAGIA DEL RESTAURO

Laboratorio didattico alla scoperta  
del medioevo e del lavoro del restauratore

1 incontro di circa 3.30 / 4 ore

DESTINATARI: Scuola secondaria

LUOGO DI SVOLGIMENTO:

*Museo di Nonantola - Aula didattica Magazzini di Storia*

*Via del Macello, Torre dei Bolognesi, Nonantola (MO)*

*Referente: Chiara Ansaloni*

*Tel. 059 896656 - 339/4054404 museo@comune.nonantola.mo.it*

FINALITA E OBIETTIVI

- far comprendere agli studenti l'evoluzione del territorio nonantolano nel medioevo (dalla fondazione del monastero al XIV secolo circa).
- Illustrare le scoperte emerse dagli scavi archeologici eseguiti presso i principali monumenti medievali presenti nel borgo.
- Sperimentare il lavoro del restauratore di reperti archeologici attraverso l'apprendimento dei basilari principi teorici e pratici del restauro lavorando su copie di recipienti ceramici medievali.



## 1<sup>o</sup> Parte

Visita al Museo di Nonantola e alla mostra didattica allestita presso i *Magazzini di Storia* con un approfondimento sull'età medievale a Nonantola e, in particolare, sulle fonti archeologiche rinvenute durante gli scavi effettuati negli ultimi 15 anni dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Si analizzeranno le diverse tipologie di reperti rinvenuti durante gli scavi (materiali da costruzione, resti animali e vegetali, ceramica, bronzo ...) ma in particolare si focalizzerà l'attenzione sulla ceramica, spiegando agli alunni le diverse classi ceramiche medievali e quali sono le informazioni che si ricavano da questo importante "Fossile guida".

## 2<sup>o</sup> Parte

Tramite la proiezione di un PowerPoint sul restauro dei materiali archeologici, che illustra le varie operazioni eseguite dal restauratore durante il suo lavoro, saranno approfondite le tecniche base del restauro di oggetti ceramici.

I ragazzi saranno divisi in gruppi e potranno sperimentare in prima persona in che cosa consiste il lavoro del restauratore: dovranno riconoscere le tipologie dei reperti, suddividerli in base alle classi ceramiche, ricercare gli attacchi ed eseguire l'incollaggio. Osserveranno infine come si esegue l'integrazione con polyfilla delle parti mancanti. Durante il laboratorio gli studenti lavoreranno su copie didattiche di ceramiche graffite e maioliche di età medievale.

Durante il laboratorio sarà compilata una scheda di restauro per documentare l'intervento eseguito sul reperto.

**MATERIALI DIDATTICI FORNITI**

A conclusione dell'esperienza gli alunni potranno conservare la scheda di restauro, riceveranno un dispensa sul medioevo a Nonantola e, a ricordo della giornata, una spilletta con la mascotte dei laboratori didattici di Nonantola "Griffin": il Grifone archeologo.



Percorso 4 - archeologico

# IL BORGO DI NONANTOLA

## Caccia al tesoro medievale

1 incontro di circa 3/3.30 ore

DESTINATARI: Scuola secondaria

### LUOGO DI SVOLGIMENTO

*Museo di Nonantola - Aula didattica Magazzini di Storia – -centro storico  
Via del Macello, Torre dei Bolognesi, Nonantola (MO)*

*Referente: Chiara Ansaloni*

*Tel. 059 896656 - 339/4054404 museo@comune.nonantola.mo.it*

### FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere agli studenti l'evoluzione del territorio nonantolano dal medioevo ad oggi riuscendo a leggere, nel centro storico, tutte le "tracce" del borgo medievale, che siano visibili, nascoste o distrutte.
- Illustrare le scoperte emerse dagli scavi archeologici eseguiti presso i principali monumenti presenti nel borgo attraverso una caccia al tesoro che porterà gli studenti ad apprendere nozioni storiche sul periodo medievale.

## 1<sup>o</sup> Parte

All'interno del museo saranno analizzate le diverse tipologie di fonti utilizzate per ricostruire la storia e, proprio partendo da queste fonti (fotografie, mappe, documenti originali, ricostruzioni eseguite grazie ai dati forniti dagli scavi archeologici, reperti archeologici), si analizzerà l'evoluzione del borgo nonantolano nel medioevo (dalla fondazione del monastero di S. Silvestro al XIV secolo).





## 2<sup>o</sup> Parte

Al terzo piano del museo, dedicato interamente al Medioevo, saranno approfonditi i risultati degli scavi archeologici condotti dall'Università Ca' Foscari di Venezia all'interno del borgo di Nonantola per far comprendere agli studenti tutte le informazioni che si possono apprendere grazie all'archeologia.

## 3<sup>o</sup> Parte

La classe sarà divisa in due gruppi: ad ogni gruppo sarà fornita una mappa muta da compilare e una serie di indovinelli da risolvere. Ogni gruppo sarà accompagnato attraverso il centro storico di Nonantola alla scoperta dei monumenti medievali attraverso un percorso che porterà gli studenti a scoprire i “tesori nonantolani”.

### **MATERIALI DIDATTICI FORNITI**

A conclusione dell'esperienza la gli alunni riceveranno un dispensa sul medioevo a Nonantola e, a ricordo della giornata, una spilletta con la mascotte dei laboratori didattici di Nonantola “Griffin”: il Grifone archeologo.



### **SVILUPPO DEL BORGO**



# IL TERRITORIO E LA PARTECIPANZA AGRARIA

Le trasformazioni del territorio di Nonantola e della  
Partecipanza Agraria attraverso la cartografia

1 incontro di circa 4 ore (oppure di tutta la giornata includendo la  
visita ai Palazzi della Partecipanza e all'oasi del Torrazzuolo)

## DESTINATARI

Scuola secondaria di primo e secondo grado

## LUOGO DI SVOLGIMENTO

Aula didattica *Magazzini di Storia* – Museo di Nonantola, Palazzo della  
Partecipanza, Oasi del Torrazzuolo.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere agli studenti quali sono le diverse tipologie di fonti che si possono utilizzare per ricostruire la storia di un territorio.
- illustrare la millenaria storia della Partecipanza Agraria: una forma di gestione collettiva dei terreni derivante dal medioevo.
- alla fine del percorso, confrontare i dati emersi dalla ricerca storica con il territorio attuale.



## 1<sup>0</sup> Parte

Visita e presentazione dei materiali presenti al secondo piano e terzo del Museo di Nonantola.

Tempo previsto: 1 ora circa

Luogo: Museo di Nonantola. Il PIANO

### Il territorio odierno e il territorio antico a confronto / lettura delle mappe

Quadro storico generale. Lettura delle fonti: fotografie aeree, mappe e documenti. Nascita, evoluzione e trasformazioni della Partecipanza Agraria dal Medioevo ad oggi.



Percorso 1 storico-archivistico

## 2<sup>o</sup> Parte

La Partecipanza Agraria di Nonantola: una storia millenaria

Tempo previsto: 1 ora circa

Luogo: Palazzo e archivio storico della Partecipanza Agraria.

Visita al Palazzo, alla mostra permanente e all'archivio storico della Partecipanza Agraria con un approfondimento sui documenti contenuti nell'Archivio Storico dell'Ente.

## 3<sup>o</sup> Parte

Visita ai terreni della Partecipanza - Area di riequilibrio ecologico del Torrazzuolo

Tempo previsto: 2 ore circa

Luogo: Partecipanza Agraria di Nonantola, Area di Riequilibrio Ecologico; casa della Guardia; bosco della Partecipanza.

Visita storico-naturalistica al bosco della Partecipanza.

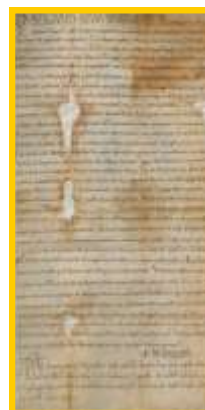


# approfondimento

## La storia della Partecipanza Agraria di Nonantola

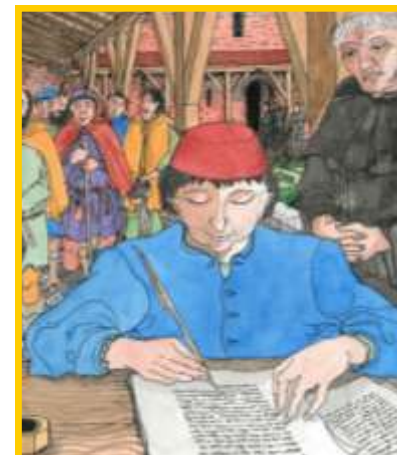
**1058**

La *charta* dell'Abate Gottescalco



**1442**

Il rogito del notaio Andrea della Capellina



# IL BORGO DI NONANTOLA

Lo sviluppo urbanistico del borgo di Nonantola dal medioevo ad oggi

1 incontro di circa 3/3.30 ore

DESTINATARI

Scuola secondaria di primo e secondo grado

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Aula didattica *Magazzini di Storia – Museo di Nonantola-centro storico*

FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere agli studenti l'evoluzione del territorio nonantolano dal medioevo a oggi riuscendo a leggere, nel centro storico, tutti i “segni” lasciati dal passato, che siano visibili, nascosti o distrutti

1<sup>o</sup> Parte

La classe, dotata di una mappa muta da compilare durante l'uscita, sarà accompagnata attraverso il centro storico di Nonantola alla scoperta dei monumenti e delle trasformazioni urbanistiche susseguitesesi nel corso dei secoli all'interno del borgo per andare a individuare ciò che, grazie ad uno sguardo più attento, è ancora visibile della Nonantola medievale.

## I RESTAURI DEI MONUMENTI



## IL BORGO MURATO



## LE MURA ABBATTUTE A INIZIO NOVECENTO







## 2<sup>o</sup> Parte

All'interno del museo, ripercorrendo il percorso appena fatto nel borgo, si andranno ad individuare tutte le fasi storiche che hanno portato Nonantola all'assetto odierno.

Attraverso l'utilizzo delle fotografie, della cartografia, dei documenti, delle ricostruzioni eseguite grazie ai dati archeologici forniti dall'Università Ca' Foscari di Venezia, si analizzerà l'evoluzione del borgo dal medioevo ad oggi.

## 3<sup>o</sup> Parte

Al terzo piano del museo breve approfondimento sui risultati degli scavi archeologici condotti dall'Università Ca' Foscari di Venezia all'interno del borgo di Nonantola per illustrare agli studenti tutte le informazioni che si possono apprendere grazie all'archeologia.



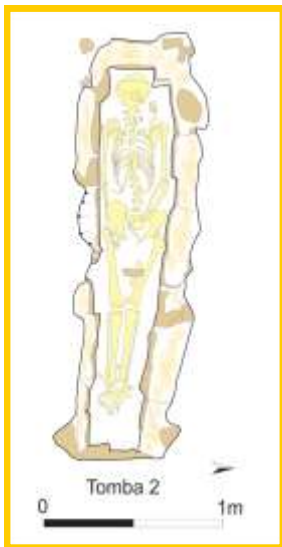
### SVILUPPO DEL BORGHO



# approfondimento

**L'archeologia funeraria:  
Il cimitero dell'abbazia di San Silvestro**  
Il cimitero bassomedievale  
di Piazza Liberazione

## IL CIMITERO DELL'ABBAZIA DI S. SILVESTRO



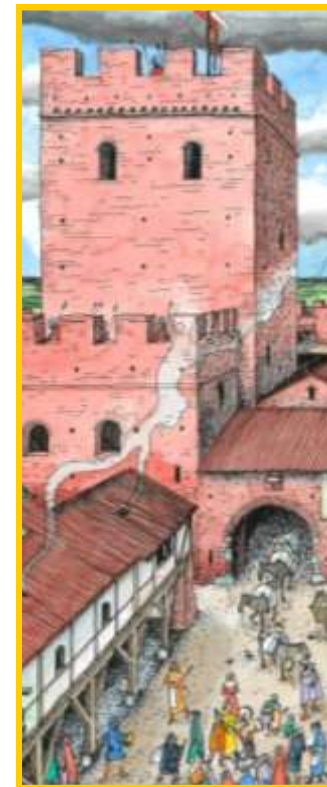
# approfondimento

La Torre dei Modenesi  
e la Torre dei Bolognesi  
superstiti alle trasformazioni nel tempo

L  
A  
T  
O  
R  
R  
E  
  
D  
E  
I  
  
B  
O  
L  
O  
G  
N  
E  
S  
I



L  
A  
T  
O  
R  
R  
E  
  
D  
E  
I  
  
M  
O  
D  
E  
N  
E  
S  
I



# NONANTOLA NELLA STORIA

## Nonantola: dalle origini ad oggi

### VISITA GUIDATA AL MUSEO

DURATA: circa 1.30/2 ore  
(su richiesta estensione della visita al borgo)

### DESTINATARI

Scuole secondarie di primo e secondo grado

### LUOGO DI SVOLGIMENTO

*Museo di Nonantola*

*Via del Macello, Torre dei Bolognesi, Nonantola (MO)*

*Referente: Chiara Ansaloni*

*Tel. 059 896656 - [museo@comune.nonantola.mo.it](mailto:museo@comune.nonantola.mo.it)*

### FINALITÀ E OBIETTIVI

- far comprendere agli studenti millenaria storia nonantolana, le tecniche che stanno alla base della ricerca storica e il filo narrativo che attraversa i vari piani del museo.
- A richiesta della classe sono possibili approfondimenti mirati su un determinato periodo storico.

### PIANO TERRA:

Al piano terra del museo, dopo un'introduzione sulla storia della Torre dei Bolognesi, edificio nel quale è collocato il museo, sarà presentata la mostra: **I RAGAZZI EBREI DI VILLA EMMA A NONANTOLA 1942-43**. Nella mostra, attraverso un percorso fotografico e documentario, si ripercorre la storia dei ragazzi di **Villa Emma: tra il luglio del 1942 e l'aprile del 1943 arrivarono a Nonantola 73 ragazzi ebrei profughi assistiti da 18 adulti che soggiornarono in una villa alle porte di Nonantola, chiamata appunto villa Emma. Grazie all'aiuto del parroco del paese, Don Arrigo Beccari e del medico condotto, Dott. Giuseppe Moreali, oltre che dei cittadini di Nonantola, i ragazzi riuscirono prima a nascondersi e poi a fuggire in Svizzera dove trovarono la salvezza dalle persecuzioni nazi-fasciste.**

PRIMO PIANO. Al primo piano, basandosi principalmente su fonti fotografiche e documentarie, il museo presenta le tappe fondamentali che hanno portato, a partire dagli anni Venti del '900, alla Nonantola di oggi.

SECONDO PIANO. Il secondo piano ripercorre a ritroso l'Ottocento ed evidenzia le profonde trasformazioni dell'agricoltura e del paesaggio. In questo piano viene approfondita l'evoluzione di una particolare forma di gestione collettiva dei terreni presenti a Nonantola: la Partecipanza Agraria.

TERZO PIANO. Il terzo piano copre un ampio periodo storico, dal 1700 al Medioevo, partendo dalle origini del borgo di Nonantola con la fondazione del Monastero di San Silvestro. In questo piano, grazie ai dati forniti dalle ricerche e dagli scavi archeologici effettuati dall'Università Ca' Foscari di Venezia, si illustra l'evoluzione di Nonantola tra alto e basso medioevo. Di particolare interesse sono il plastico della Torre dei Bolognesi nel XIV secolo, una sezione sugli scavi di Piazza Liberazione, un touch screen che illustra tutti i risultati delle ricerche archeologiche effettuate a Nonantola e un approfondimento sull'archeologia funeraria.

QUARTO PIANO. Il quarto piano, prettamente archeologico, tratta la fase più antica della storia di Nonantola e del suo territorio, dall'epoca romana all'età del Bronzo, con gli importanti ritrovamenti della Terramara di Redù.



Visita guidata al museo





## **Museo di Nonantola**

Via del Macello, Nonantola (Mo)

Aperto: sabato, domenica e festivi 9.30-12.30 e 15.30-18.30

Ingresso gratuito

Chiusura: 1° gennaio, 15 agosto, 25 e 31 dicembre

Telefono attivo durante gli orari di apertura del museo:  
366/4340703

### **Informazioni**

Ufficio Archivi, Musei e Turismo del Comune di Nonantola  
Via Roma 23 c/o Palazzo Partecipanza Agraria  
Referente: Chiara Ansaloni

Tel. 059.896656-639 (orari ufficio: dal lunedì al sabato 9.00-13.00 e martedì e giovedì pomeriggio 14.30-17.00)

[museo@comune.nonantola.mo.it](mailto:museo@comune.nonantola.mo.it)  
[archivio@comune.nonantola.mo.it](mailto:archivio@comune.nonantola.mo.it)  
[www.visitnonantola.it](http://www.visitnonantola.it)

## **LABORATORI DIDATTICI**

Visite guidate e laboratori didattici su appuntamento contattando il numero 059 896656 o l'indirizzo mail: [museo@comune.nonantola.mo.it](mailto:museo@comune.nonantola.mo.it)

### **Percorsi archeologici e storico-archivistici**

Il costo del laboratorio è di 50 euro a classe. Il pagamento in forma anticipata dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente di tesoreria del Comune di Nonantola (IBAN IT 46W061156689000000002546 intestato a Comune di Nonantola - Servizio tesoreria c.c. 2546 Cassa di Risparmio di Cento, Filiale di Nonantola. Causale: Laboratorio Museo di Nonantola + nome della scuola, classe e data del laboratorio.

### **Visite guidate**

Il costo della visita guidata è di 20 euro a classe. Il pagamento in forma anticipata dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente di tesoreria del Comune di Nonantola (IBAN IT 46W061156689000000002546 intestato a Comune di Nonantola - Servizio tesoreria c.c. 2546 Cassa di Risparmio di Cento, Filiale di Nonantola. Causale: Visita guidata Museo di Nonantola + nome della scuola, classe e data del laboratorio.

